



COMUNE DI GIARDINI NAXOS
PROVINCIA DI MESSINA
UFFICIO TECNICO COMUNALE - GESTIONE DEL TERRITORIO

Prot. n. 3926

del 15-02-18

PIANO URBANISTICO COMMERCIALE

**ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE E DEGLI INDIRIZZI DI
PROGRAMMAZIONE URBANISTICA COMMERCIALE**

**LEGGE REGIONALE N.28 DEL 22/12/1999
"Riforma della disciplina del commercio"**

RELAZIONE INTEGRATIVA

(CONTENENTE PRESCRIZIONI DECRETO VAS N.136/GAB DEL 27/04/2015)

Redatto da:

Funzionario Direttivo Tecnico- Geom. Galeano Francesco

Istruttore Tecnico - Cundari Salvatore

La presente Relazione Integrativa agli elaborati facenti parte del *Piano Urbanistico Commerciale* si è resa necessaria a seguito della pubblicazione del Decreto di approvazione della Procedura VAS da parte dell'ARTA Sicilia in data 27/04/2015 che, prevede l'adeguamento del PUC con alcune prescrizioni/condizioni da rispettare per la futura adozione e approvazione dello strumento urbanistico di settore.

Il Decreto di Approvazione della VAS da parte dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n.136/GAB del 27/04/2015 consiste in un unico provvedimento contenente gli esiti della procedura di *Valutazione Ambientale Strategica* (ex artt. da 13 a 18 del D.L.vo n.152/06 e s.m. ed i.) e gli esiti della procedura di *Valutazione d'Incidenza Ambientale* (ex art.5 del D.P.R. n. 357 dell'08/09/1997 così come specificato dall'art.2 del D.A. del 30/03/2007 e s.m.i. dell'ARTA Sicilia DRA).

Tale Decreto, come già evidenziato, prescrive alcune condizioni da recepire in fase di approvazione finale del Piano Urbanistico Commerciale, di conseguenza al fine di rispettare tali disposizioni la presente relazione completa le Norme di Attuazione del PUC con le indicazioni e condizioni indicate nel Decreto di Approvazione VAS emesso dall'ARTA Sicilia.

In particolare la Relazione di "*ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE E DEGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE URBANISTICA COMMERCIALE*" viene integrata con i seguenti articoli aggiuntivi, che tengono conto anche delle suddette prescrizioni e delle osservazioni presentate:

ART. 15

Per quanto concerne il Rapporto Preliminare, preso atto delle osservazioni proposte dalla proprietà giusta nota trasmessa il 07/02/2014, in seno al Cap.4, punto 4.1, il capoverso 2 dell'elencazione degli immobili di pregio storico concernente il Palazzo D'Aveni, viene sostituito nel senso che in detto immobile è ammessa la possibilità di apertura di attività commerciali e di impresa senza limitazione alcuna.

ART. 16

Prescrizioni aree esterne al SIC ITA 030036

Per tutte le opere ricadenti in siti esterni alle aree SIC ITA 030036 si dovranno adottare le seguenti prescrizioni:

- Tutte le nuove costruzioni dovranno avere caratteristiche di basso impatto ambientale, con uso di materiali ecocompatibili e riciclabili, nonché di qualità energetica.
- Le pavimentazioni delle aree di manovra e a parcheggio previste nelle aree limitrofe al SIC ITA 030036 dovranno essere realizzate con pavimentazioni permeabili (es. masselli drenanti autobloccanti o grigliato erboso); inoltre dovrà essere prevista la piantumazione di specie vegetali autoctone schermanti e ombreggianti.
- A mitigazione dell'impatto acustico e ambientale, si dovranno realizzare fasce alberate nelle

zone di rispetto delle infrastrutture viarie di progetto, utilizzando esclusivamente specie vegetali autoctone e coerenti con il contesto paesaggistico locale al fine dell'insediamento di reali corridoi ecologici.

ART . 17

Prescrizioni aree interne o contermini al SIC ITA 030036

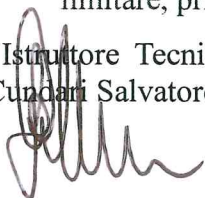
Per tutte le opere ricadenti in aree interne o contermini al SIC ITA 030036 si dovranno adottare i seguenti accorgimenti in fase di cantiere ad integrazione di quanto previsto nel precedente art.15:

- accorgimenti necessari a ridurre al minimo gli impatti derivanti da polverosità, rumore ed emissione in atmosfera;
- si dovrà avere cura di effettuare la fase di cantiere al di fuori del periodo di riproduzione delle specie protette presenti nei siti vicini;
- non dovranno essere alterati né la morfologia né il regime idrogeologico del sito; a tal fine dovrà essere prevista un'idonea sistemazione idraulica, mediante opere di regimentazione delle acque superficiali e meteoriche, al fine di assicurare il recapito nei loro impluvi naturali;
- dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive, prevenendone, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto;
- qualora durante la fase di cantiere si rendesse necessario lo spostamento d'essenze vegetali d'interesse naturalistico, si dovrà procedere all'estrazione delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici ed il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;
- si planteranno esclusivamente essenze vegetali autoctone, provenienti da vivai autorizzati (avendo così certezza del germoplasma autoctono);
- le aree di cantiere dovranno essere sistemate come "ante operam" attraverso interventi d'inerbimento e piantumazione di specie vegetali autoctone, qualora preesistenti;
- dovrà essere messo in atto ogni accorgimento volto a minimizzare l'impatto visivo delle opere;
- tutti i lavori ed il deposito dei materiali interesseranno esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare, senza interferire con l'ambiente circostante;
- al fine di non arrecare costipamento del terreno verranno utilizzati escavatori gommati;
- per limitare l'inquinamento atmosferico e le emissioni di rumore causati dalle macchine di cantiere, saranno definiti con accortezza i percorsi interni, così da ridurre

al minimo l'utilizzo dei mezzi operativi, saranno inoltre ottimizzate le lavorazioni in modo da evitare sprechi e sciupii di risorse;

- durante le operazioni di cantiere, al fine di evitare il rischio di dispersione di oli ed inquinanti nel terreno, al termine di ogni giornata lavorativa, si dovranno ricoverare i mezzi in aree opportunamente predisposte dotate di sistema di impermeabilizzazione del suolo;
- per tutto il periodo della permanenza del cantiere si dovranno ottimizzare le procedure di lavorazione al fine di abbattere e/o eliminare l'emissione di rumori, fumi e luci di cantiere e si provvederà ad annaffiare periodicamente le aree di cantiere onde limitare, principalmente nel periodo secco, il sollevamento delle polveri.

L'Istruttore Tecnico
(Cundari Salvatore)



L'Istruttore Direttivo Tecnico
(Galeano Francesco)

